



ROTARY CLUB di BASSANO DEL GRAPPA 2060° DISTRETTO ITALIA

Anno Rotariano 2012-2013 - 57° del Club

Presidente Gianni Signor



Bollettino n° 37 del 3 giugno 2013– Conviviale Al Camin – Roberto Zuccato, Presidente Confindustria Veneto

Ospite della serata

Ing. Roberto Zuccato, Presidente Confindustria Veneto.

Cronaca della serata

La conviviale di questa sera vede protagonista un ospite d'eccezione, l'ing. Roberto Zuccato, Presidente di Confindustria Veneto.

Il Presidente porge il suo benvenuto ai presenti e passa la parola a Giandomenico Cortese che introduce il relatore (Curriculum Vitae in allegato).



"Back to manufacturing". Un ritorno al "manifatturiero ripensato", all'Italian Style, apprezzato nel mondo, ad una industria che sfrutti il digitale, che sia innovativo, che consenta una visione del "tuo" prodotto, nel tempo della globalizzazione più esasperata, è la chiave di volta per un cambiamento salutare. Resta questa la strada maestra per una concreta visione futura che dia speranza al nostro Paese.



ROTARY CLUB di BASSANO DEL GRAPPA 2060° DISTRETTO ITALIA

Anno Rotariano 2012-2013 - 57° del Club

Presidente Gianni Signor



L'Italia ce la può fare, ce la deve fare! E il Veneto, oltre quel Nordest che non esiste più, può essere fattore di traino.

Ma questa terra produce ancora l'eccellenza nelle tre "effe", fashion, food, forniture, con in più una quarta "F", quella del marchio Ferrari, emblema della capacità di impresa e della cultura italiana.

Questa la ricetta che l'ing. Roberto Zuccato, presidente di Confindustria Veneto, già a capo della potente Associazione Industriali della Provincia di Vicenza, torna a suggerire alla vigilia della assemblea che vedrà lunedì prossimo, 10 giugno, riunita a Villaverla la vasta platea degli industriali berici con il presidente nazionale Giorgio Squinzi, Emma Marcegaglia, presidente della Business Europe e della Luis University di Roma, e politici quali Antonio Tajani, Matteo Renzi, Flavio Tosi, all'insegna del "Puntare sull'industria per crescere".

E naturalmente, insiste Zuccato, con una significativa iniezione di denaro nel Sistema-Paese, per riavviare infrastrutture e ridare prospettiva al consumo.

Un'ampia disamina della situazione italiana, europea ed internazionale, guardando al mercato del lavoro, interno ed estero.

Oggi illudersi è un delitto. Occorre ribellarsi al declino.

Il Paese non l'hanno fatto grande i furbi.

Certo, anche il Nord è in difficoltà. Basta scorrere i dati, a dir poco inquietanti forniti da Ocse, Istat, Banca d'Italia, una Italia che l'Europa ha promossa con riserva.

E allora c'è da chiedersi se abbiamo ambizioni ancora troppo tiepide. Se vogliamo o no costruire un "Progetto Paese", tornare a guardare lontano, a progettare il futuro convinti che occorrono scelte strategiche.

Nel 2020 il 40% del PIL mondiale sarà prodotto in Cina ed India.

Dal G20 sono già usciti Paesi come il Portogallo e l'Olanda e il loro posto è ora coperto da loro ex colonie, il Brasile e l'Indonesia.

Un manifatturiero medium-tech è nelle nostre capacità e su questo dobbiamo puntare anche in Veneto.

Quanto si diceva fino a qualche anno fa, elogiando la nostra gente, capace di grandi imprese ("abbiamo il sapere nelle mani", abbiamo realizzato una "economia diffusa", è stata costruita una "impresa-famiglia") oggi non basta più: si deve costruire valore aggiunto in ogni produzione, pure nei servizi.

Quelle che erano le nostre tipiche caratteristiche dello sviluppo oggi non valgono più, ci siamo arenati, non abbiamo capito in tempo, e interpretata, l'esigenza di cambiamento. Ci



ROTARY CLUB di BASSANO DEL GRAPPA 2060° DISTRETTO ITALIA

Anno Rotariano 2012-2013 - 57° del Club

Presidente Gianni Signor



vuole capacità decisionale. Prendiamo le infrastrutture per la comunicazione, la TAV, ad esempio: quello che non faremo subito, ora, lo pagheremo, con più gravi conseguenze tra qualche decennio, rimanendo sempre più isolati.

Rischiamo di non essere più competitivi. Pesa fin troppo la "mala gestio" degli ultimi anni. Il Paese è dissanguato. Dalla recessione siamo passati alla depressione. Ci vuole una scossa di fiducia. Occorre immettere denaro nel sistema, invertire la corsa.

Ancora oggi non si consuma in base al denaro che si ha ma alla prospettiva del domani. E questo accentua le incertezze.

Conta rimettere in circolo il Veneto, l'Italia dei Saperi, della Cultura, della Capacità di scambio, dell'Impegno, oltre i luoghi comuni.

Vivace il dibattito che ne è seguito con interventi di Andrea Minchio, Alberto Favero, Stefano Falcone, Alessandro Maturo.

